Saldi, buon avvio a Bologna «Ma il sistema va ripensato»

Corriere di Bologna, Nazionale - pg. 5 - 07/07/2024 - FRANCESCA BLESIO



Secondo le stime di Confcommercio ogni famiglia italiana spenderà in media a 202 euro, pari a 92 euro pro capite, durante i saldi iniziati ieri. Il valore complessivo dovrebbe essere di 3,2 miliardi, un dato in leggero calo rispetto al 2023. Per Bologna però le stime erano più positive. «Avevamo calcolato un +5% rispetto allo scorso anno. E siamo sopra» annuncia Giorgio Tonelli, direttore di Confcommercio Ascom Bo-Commercio

Renzi (Confartigianato): Sono cambiati i consumi, serve più libertà Andrea Corsini I saldi sono una buona occasione per sostenere i negozi, che rendono vitali le nostre città iancarlo Tonelli Avevamo calcolato un +5% rispetto allo scorso anno. E siamo sopra le aspettative

logna, a conclusione del primo giorno di saldi. Il primo weekend fa solitamente da cartina tornasole di quel che sarà la stagione dei saldi, quindi è comprensibile la soddisfazione per un buon inizio. «È stata una buona giornata, i dati che abbiamo registrato superano le aspettative, anche in periferia». Secondo Tonelli «si è avuta una buona presenza nei negozi sia dei turisti sia dei bolognesi», ieri. «E questo nonostante le alte temperature e la Notte rosa in Riviera: evidentemente in tanti hanno atteso questo avvio di saldi per fare qualche acquisto in più». L'inflazione e la stagione ballerina, con un'estate che è tardata ad arrivare, di certo non hanno spinto i consumi nel settore abbigliamento, ma la speranza di chi vi opera è che si torni ad acquistare. L'assessore regionale al Commercio ha ricordato che «I saldi sono una buona occasione per sostenere i nostri negozi, che rendono vitali e dinamiche le nostre città, e la cui presenza è di grande importanza soprattutto per i centri storici dei piccoli paesi». Su quest'ultimo punto sono d'accordo tutte le associazioni di categoria. Gli esercizi commerciali hanno un ruolo anche nella vitalità e nella sicurezza di paesi e città. Ma sul ruolo oggi dei saldi, c'è chi dissente. «Botteghe e negozi sono le luci della città e dobbiamo sostenerle: limitarne l'operatività in determinati periodi non aiuta, perché non dare agli operatori commerciali libertà maggiore?», si chiede Amilcare Renzi direttore di Confartigianato Bologna metropolitana. «I saldi vanno quanto meno ripensati. Realtà più grandi avviano in continuazione promozioni su specificità di prodotto, per non parlare del mercato online, mentre negozi e botteghe non hanno libertà di agire» ricorda Renzi. «Sono cambiati i consumi e dobbiamo tenerne conto. I ragazzi oggi prediligono spendere i propri risparmi in una vacanza, e i saldi sono stati introdotti quando erano giovani i loro nonni e i loro genitori. Di fronte ai grandi player perennemente in sconto e a un commercio online che va regolamentato, servireb

Foto: Shopping Sono iniziati ieri i saldi estivi anche a Bologna (foto Michele Nucci / LaPresse)